

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - ACRI "IPSIA-ITI"

Via S. Scervini n° 115 – 87041 ACRI (CS) Tel.: 0984/1861921 Fax: 0984/953143

e-mail: csis06100t@istruzione.it – www.iisacri.gov.it C.F.: 98088760784 – C.M.:

CSIS06100T –Codice Univoco Ufficio UFQTXQ



Prot. n° 4194 C/41

Acri, 28/09/2015

Personale Docente

ATA (Assistenti Tecnici – Collaboratori Scolastici)

Sito Web Scuola

Oggetto: Vigilanza durante l'attività scolastica.

Con riferimento all'oggetto, si conferma e ribadisce quanto già previsto dalla normativa in materia di obblighi di vigilanza sugli alunni. Si sottolinea, in particolare:

- L'obbligo di vigilanza sugli alunni grava sui **docenti**, sul **personale che opera nelle classi** e, fuori dalle classi e negli spazi assegnati, anche sui **Collaboratori scolastici**. Tale obbligo vale, a maggior ragione, anche durante le attività pomeridiane;
- Tutti i soggetti sopra indicati sono **corresponsabili** di quello che si verifica in loro presenza, anche se in quel momento gli alunni non sono affidati alla diretta vigilanza (alunni di altre classi);
- Il personale, salvo diversa autorizzazione, **deve** rispettare il proprio orario di lavoro in classe (o laboratorio). I docenti, pertanto, non possono allontanarsi dalla classe nella quale sono in servizio senza giustificato motivo e, comunque, solo dopo avere informato il Dirigente Scolastico e/o i Collaboratori del DS; la mancata informazione comporta, inoltre, abbandono di minore nel caso di alunni non ancora maggiorenni;
- Alla prima ora i docenti **sono tenuti** ad essere in classe **5** minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- I cambi di ora **devono** avvenire in modo rapido, sotto la vigilanza del personale presente sul corridoio (Docenti e ATA). L'uscita dalle aule al termine delle lezioni o per recarsi nei laboratori o in altri spazi **deve** avvenire sotto il diretto controllo dei docenti dell'ora;
- I docenti ed il personale della scuola, a cui sono affidati gli alunni, **devono** vigilare sul comportamento degli alunni e rilevare azioni scorrette di qualsiasi genere (manomissione di arredi, pulizia delle aule, manomissione di apparecchiature dei laboratori...). Negligenze nel controllo e mancata rilevazione comportano **corresponsabilità** del docente per eventuali danni arrecati alla struttura (infissi, maniglie, pittura ...) ed al patrimonio della Scuola;
- Gli alunni **devono** permanere nel proprio piano: qualsiasi spostamento deve avvenire sotto la supervisione del docente o collaboratore scolastico del piano. Docente (e/o altro personale in classe) e collaboratore scolastico del piano sono responsabili di mancata vigilanza, in caso di spostamento dell'alunno senza supervisione;
- Durante l'intervallo, i docenti della terza ora sono responsabili della vigilanza sugli alunni. Considerato che gli organi collegiali hanno stabilito che gli alunni possono recarsi nello spazio esterno, i docenti interessati **devono** seguire gli alunni e **tutti** i docenti devono assicurare la vigilanza su **tutti** gli alunni, anche quelli delle altre classi;
- Durante l'intervallo all'esterno, pertanto, la vigilanza va garantita con una opportuna dislocazione dei docenti della terza ora nello spazio circostante l'edificio. Si ribadisce: in caso di necessità ognuno **è tenuto** ad intervenire, anche se non si tratta di proprio alunno;
- Alunni che, per giustificato motivo e solo in via eccezionale, dovessero permanere in classe, rimangono sotto la vigilanza del collaboratore scolastico o, nel caso di più docenti sulla stessa classe, di uno o più docenti che permangono nel corridoio;
- Si insiste: i docenti della terza ora **devono** comunque vigilare sugli alunni durante l'intervallo e non devono sostare o recarsi in altri luoghi (uffici, sala docenti, laboratori...); il non puntuale adempimento comporta responsabilità per mancata vigilanza;
- Durante l'intervallo il cancello centrale rimane chiuso e vanno evitate entrate ed uscite con i veicoli, salvo situazioni di emergenza.
- Quanto sopra evidenziato rientra nelle prerogative "**organizzatorie**" del Dirigente Scolastico, tenuto conto della normativa vigente e di quanto deliberato dagli organi collegiali.
- Il mancato rispetto di quanto disposto comporta, per il personale interessato, tra l'altro, "**culpa in vigilando**", con tutte le conseguenze di legge.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Lupinacci